



Noi Ferdinando di Borbone

Duca di Calabria

In Nostra qualita' di Capo della Real Casa delle Due Sicilie porto questa Dichiarazione, nello stesso spirito del Nostro beneamato Padre Alfonso Conte di Caserta, di cara memoria, che nel 1904 protesto pubblicamente contro la nuova concessione di un Ducato, con il predicato "Alvito" da parte del Re Umberto I di Savoia, andando contro gli interessi della Serenissima Casa di Gonzaga Trivulzio Galli, dei Principi Sovrani e Duchi di Mesolcina, nei quali ricadono i diritti sui titoli di Conte e Duca d'Alvito.

Anche ora, dopo la caduta dei Re di Casa Savoia, e la proclamazione della Repubblica Italiana, veniamo nuovamente, come Capo della Real Casa delle Due Sicilie ad affermare che, i titoli di Conte e Duca d'Alvito, con tutti i predicati nobiliari di quella Contea e Ducato unitamente agli altri titoli napoletani di Duca d'Atina, Duca di Galli-Alvito, Duca di San Giuseppe, di Principe del Molise, Principe di Sannio, Marchese di Villafranca e Conte di Medina, tutti nel Regno di Napoli, e i titoli siciliani di Principe di Locadi, Principe di Sicciara e Principe di Campobello di Licata e Pari del Regno di Sicilia, appartiene al nostro caro Cugino, Sua Altezza Serenissima il Principe Don Pietro Gonzaga Trivulzio Galli, Duca di Mesolcina, Cavaliere dell'Ordine di San Gennaro, e dopo di Lei a Suo Figlio ed Erede Sua Altezza Serenissima il Principe Don Verginio Carlo Gonzaga Trivulzio Galli, Principe Ereditario di Mesolcina, Bali Cavaliere di Gran Croce di Giustizia Costantiniano e la sua legittima Successione Dinastica, che tanto sostegno ha dimostrato, a Noi e alla Nostra Causa.

Affermiamo pubblicamente, con la presente Nostra Dichiarazione, che consideriamo immorale qualsiasi altro titolo aggiunto al predicato ALVITO, e in caso di utilizzo dello stesso, che esso e' considerato titolo nuovo, senza alcun collegamento con l'ex Contea e Ducato di Alvito, nel Regno delle Due Sicilie.

Lindau in Baviera, 17 marzo 1948.



Ferdinando di Borbone Duca di Calabria